

# LineeLecco, il Comune se ne libera Presto in vendita l'azienda trasporti

Verso la privatizzazione: d'obbligo quote solo in una partecipata, meglio Lario Reti  
Il sindaco: «Percorso condiviso per il bando pubblico». Piazza: «Ha bisogno di noi»

LORENZA PAGANO

Linee Lecco verso la privatizzazione.

La società trasporti pubblica al 100%, che già nelle indicazioni dell'amministrazione comunale doveva essere in parte alienata, entro il 2013 dovrà essere ceduta interamente visto che nel frattempo è cambiata la legge. I Comuni non possono detenere quote in più di una partecipata e con ogni probabilità il Comune si terrà solo Lario Reti Holding. Il resto via.

Una scelta inevitabile

Una scelta inevitabile anche per questioni di opportunità.

Il trasporto pubblico sta per essere affidato a una agenzia (o forse una società) che vede coinvolti anche altri comuni, Como Sondrio e Varese e toccherà all'agenzia partecipare alla gara per il trasporto pubblico. I comuni potranno solo nominare dei referenti che porteranno avanti le esigenze specifiche su corse e frequenze, ma nient'altro. E in quest'ottica perdere la proprietà di un'azienda che pareggia il bilancio solo grazie ai parcheggi non è una tragedia, anzi. È la salvezza.

Percorso condiviso

Il sindaco ha parlato della situazione partecipata (Linee Lecco e polo logistico) nella riunione

di maggioranza di sabato mattina, e ha assicurato ai consiglieri un percorso condiviso che sfocerà appunto in un bando pubblico per la vendita dell'azienda trasporti. Condiviso con la maggioranza ma anche minoranza perché si tratta di una decisione "storica" e in questo senso già il Pdl ha fatto sentire la sua voce.

«Abbiamo sempre detto che siamo d'accordo sull'alienazione - dice **Mauro Piazza** coordinatore provinciale - ma vo-

gliamo essere coinvolti nel processo non vogliamo trovarci con la decisione già presa. Anche perché il sindaco avrà bisogno del nostro supporto anche in termini di voti perché non credo che la sua maggioranza su questo fronte sia compatta».

Comuni disinteressati

Nella riunione di sabato il sindaco ha chiarito il percorso da intraprendere. I consiglieri (ma non tutti erano presenti) si sono mostrati consenzienti e ha ricevuto suggerimenti.

Le società pubbliche alle quali aveva chiesto di acquistare quote, come previsto da una delibera votata dal consiglio, non si sono dimostrate interessate. Ora alla scadenza dei termini non resta che rivolgersi ai privati che hanno dato qualche segnale in più, attraverso la stesura di un bando pubblico.

Prima però il sindaco ha avuto mandato di consiglieri di valutare la possibilità di scindere la vendita. La proprietà di Linee Lecco (area e immobile) dovrebbe restare dell'amministrazione, il ramo aziendale produttivo con dipendenti e mezzi verrebbe ceduto, con l'impegno di mantenere il personale. Un percorso ancora tutto da intraprendere ma che ormai sembra avviato senza possibilità di ritorno. ■

Verrebbe ceduto  
il ramo aziendale  
produttivo con  
dipendenti e mezzi

Una salvezza  
L'azienda pareggia  
il bilancio solo  
grazie ai parcheggi



Nel 2013 la società trasporti, pubblica al 100%, dovrà essere ceduta

## La discarica adesso è vietata Fuori il volontariato. Per legge

Giro di vite per le associazioni leccesi di volontariato che abitualmente si recavano in discarica per smaltire rifiuti.

Una piccola mission che in città accomuna tante realtà non profit, dal Mato Grosso alla Talità Kum alla Caritas, solo per citarne alcune, che periodicamente organizzano raccolte di vario genere: dagli abiti usati, ai ferri vecchi, ai mobili da dismettere. Ma da un

mese il Comune ha posto il veto. Nessun furgoncino contrassegnato col nome di un'associazione può entrare alla piattaforma ecologica di Pescarenico. Motivo: la legge italiana vieta di trasportare merce per conto terzi se non si è iscritti all'Albo dei trasportatori. Iscrizione che, però paradossalmente è vietata alle associazioni di volontariato.

Un bell'impiccio. Tantissimi



La discarica di via Rosmini

cittadini che vorrebbero smaltire rifiuti ingombranti, hanno telefonato in questi giorni a qualche associazione di volontariato, ma si sono sentiti rispondere negativamente. E così, se non si hanno famigliari o conoscenti che dispongano di un furgone, l'unica alternativa rimane quella di depositare gli ingombranti sul marciapiede, telefonando al Comune perché gli operatori vengano a prendere i rifiuti, a pagamento.

Con il rischio che i marciapiedi si trasformino in discariche a cielo aperto. «Siamo arrivati in discarica col furgone pieno di mobili, e non ci hanno fatto entrare», racconta un volontario di

una nota associazione leccese che da sempre preleva al domicilio soprattutto mobili. Un'attività per altro del tutto regolare.

Senza contare che l'intero lavoro viene fatto da volontari e che i proventi delle offerte sono convogliati in toto alle attività associative.

Alcuni Comuni della provincia hanno ovviato alla legge aggiungendo una postilla che concede in via eccezionale il via libera alle associazioni. Adesso la speranza è che qualcosa si sblocchi prima di dicembre. Entro fine anno, infatti, il Comune di Lecco dovrà emettere il nuovo regolamento della piattaforma ecologica. ■ **L. Bos.**

## Il violino e il ricamo della regina Presentato il racconto di Del Teglio

Il violino di Peppino Mazzoleni, che ne ha musicato una lunga poesia fino a ricavarne una sinfonia, ha accompagnato, nella libreria Punto Einaudi, la presentazione di «Il ricamo della regina». Si tratta del racconto finora inedito dello scrittore e poeta premanese **Carlo Del Teglio** (1926-1988), di cui **Gianfranco Scotti** ha offerto un "assaggio" di alcune pagine.

Ambientato al tempo della rivoluzione francese (1789), descrive la vicenda di un giovane,

Simon, vissuto e cresciuto fino ai vent'anni, in una famiglia di contadini della provincia francese. Vive una vita spensierata e tranquilla, fino al giorno in cui viene a sapere dai suoi stessi genitori, che, appena nato, era stato affidato a loro da una famiglia aristocratica della capitale. Si trasferisce, quindi, a Parigi, alla ricerca della nuova identità e della nuova paternità.

Qui la sua ricerca si intreccia con gli episodi e i fatti più significativi della rivoluzione: dalla

Bastiglia al Campo di Marte, dall'assemblea costituente alla legislativa, dalla monarchia costituzionale alla repubblica giacobina, dalla convenzione alla condanna e morte del re e della regina. Il tutto frutto di una sapiente ricostruzione romanizzata intorno a un ricamo di Maria Antonietta: un roseo putto alato, su tela di lino, l'ultimo suo lavoro, eseguito nel carcere del Temple, dove l'ex sovrana era rinchiusa in attesa dell'esecuzione. ■ **Angelo Sala**

Carlo del Teglio aveva potuto ammirare questo ricamo nella casa di Alessandro Manzoni in via Morone a Milano e rimanere colpito soprattutto per una scritta di una nipote del Manzoni, Vittoria Brambilla, che informava come che quel ricamo fosse giunto dalla prigione alla casa dello scrittore.

La regina lo regalò, in segno di riconoscenza, alla sua maestra di ricamo; questa alla vedova del filosofo Condorcet, Sophie, che ne fece dono alla sua grande amica Giulia Beccaria, madre di Alessandro. Oggi il quadretto, con una cornice importante, è appeso in una stanza a fianco della camera da letto nella quale Manzoni morì.

RINGRAZIAMENTO

I familiari riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto e stima manifestata verso il loro caro

ANGELO SOMARUGA

ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, con scritti o pensieri sono stati vicini in questi giorni.

Valmadrera, 29 ottobre 2012

La Provincia  
SPM PUBBLICITÀ

Necrologie

Partecipazioni  
al lutto

Anniversari

da LUNEDÌ  
a VENERDÌ

Si ricevono  
presso gli uffici  
di LECCO  
Via Raffaello, 21  
c/o Complesso  
"Le Vele"

Tel.  
0341.357401  
Fax  
0341.364339

SABATO  
DOMENICA  
E FESTIVI

Servizio telefonico

Tel.  
0341.357401  
Fax  
031.582233  
E-mail  
necro@spm.it

La Provincia  
SPM PUBBLICITÀ

Sesaab Servizi S.r.l.  
Divisione SPM

FRANCHISING

www.vallini&castagna.it

Info per franchising 0341.363544

**VALLINI&CASTAGNA®**

Onoranze funebri - Trasporto salme - Cremazioni

**LECCO**  
Via Lamarmora, 13  
Tel. 0341.363544  
Fax 0341.361361

**BARZIO**  
Via F. Manzoni, 17  
Tel. 0341.998029  
Cell. 335.6221526

**PRIMALUNA**  
Via Provinciale, 77  
Tel. 0341.981038

**ERBA**  
P.za S. Eufemia, 16/a  
Tel. 031.643261  
Fax 031.640666

**Notturmo  
e festivo**

**0341.494373**